



Zona Calcio

Gasperini vede l'Europa Cagliari, non basta Bianco

GENOA	2
CAGLIARI	1

GENOA: Rubinho, Papastathopoulos (36' st Jankovic), Biava, Ferrari, Criscito (1' st Bocchetti), Rossi, Motta, Mesto, Sculli, Milito, Gasbarroni, (1' st Vandenborre)

CAGLIARI: Marchetti, Pisano, Lopez, Bianco, Agostini (46' st Astori), Fini, Conti, Parola, Lazzari (36' st Matri), Jeda, Acquafresca (19' st Larrivey)

ARBITRO: Valeri

RETI: pt, 25' Papastathopoulos; st 10' Motta, 21' Bianco

NOTE: Espulso Fini al 31' st per doppia ammonizione. Ammoniti Vandenborre, Bocchetti, Rossi, Agostini, Biava, Conti, Milito e Lopez.

Ancelotti sorpassa «Mou» Inzaghi più Kakà, Siena ko

MILAN	2
SIENA	1

MILAN: Abbiati, Antonini, Bonera, Favalli, Zambrotta, Gattuso, Emerson (26' st Ambrosini), Seedorf, Kakà, Inzaghi (32' st Shevchenko sv), Pato.

SIENA: Manitta, Zuniga (10' st Rossi), Rossetti, Portanova, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Jarolim (17' st Galloppa), Kharja, Frick (32' st Maccarone sv), Ghezzi

ARBITRO: Celi

RETI: nel pt 31' Inzaghi, nel st 9' Vergassola, 20' Kakà su rigore. Angoli: 7-6 per il Siena. Ammoniti: Vergassola, Portanova e Gattuso per gioco falloso

L'Udinese non si ferma più Catania crolla al Massimino

CATANIA	0
UDINESE	2

CATANIA: Bizzarri, Sardo (1' st Plasmati), Silvestre, Stovini, Alvarez, Baiocco, Biagianti, Tedesco (31' st Antenucci), Martinez (1' st Ledesma), Paolucci, Mascara

UDINESE: Handanovic, Motta, Coda, Domizzi, Pasquale, Inler, D'Agostino, Isla, Pepe, Quagliarella (42' st Nef), Sanchez (36' st Floro Flores).

ARBITRO: Banti.

RETI: nel pt 13' Sanchez, nel st 38' Quagliarella.

NOTE: ammoniti Coda, Sardo, Tedesco, Motta, Baiocco, Handanovic e Isla.

Lecce, Cacia illude tutti Cavani salva Ballardini

LECCE	1
PALERMO	1

LECCE: Benussi, Esposito, Stendardo, Diamoutene, Antunes, Giacomazzi, Munari, Ardito; Caserta (dall'86' Basta); Castillo, Cacia (dal 78' Vives).

PALERMO: Fontana; Cassani, Carrozzi, Kjaer, Balzaretti; Guana (dal 60' Liverani), Migliaccio (dal 73' Succì), Bresciano (dal 66' Lanzafame); Simplicio; Cavani, Miccoli.

ARBITRO: Dino Tommasi.

RETI: 22' Cacia, 88' Cavani.



Foto di Gregorio Borgia/Agf

5 minuti sotto il diluvio per Totti e Cassano

Gol di Amoroso e Stellone Il Torino prende fiato

TORINO	2
ATALANTA	1

TORINO: Calderoni; Diana, Natali, Pratali (32' st Loreto), M. Pisano; Rosina (1' st Abate 33' st Colombo), Dzemaili, Saumel, Rubin; Amoroso, Stellone.

ATALANTA: F. Coppola; Garics, Talamonti (32' pt Pellegrino), Capelli, Bellini; Ferreira Pinto (27' st Cerci), De Ascentis, Guarente (20' st Valdes), Padoin; C. Doni Floccari.

ARBITRO: de Marco

RETI: 17' st Amoroso (T), 19' st Stellone (T), 21' st Floccari (A).

NOTE: ammoniti Dzemaili, Stellone, Rubin, Capelli, De Ascentis, C. Doni. Spettatori 20.000 circa.

San Paolo, notte azzurra Orlandi ha le ore contate

NAPOLI	3
REGGINA	0

NAPOLI: Navarro; Santacroce (23' st Aronica), Cannavaro, Contini; Maggio (36' st Montevino sv), Paziienza, Gargano, Hamsik, Mannini; Lavezzi (32' st Zalayeta), Denis.

REGGINA: Campagnolo; Lanzaro, Valdez, Costa; Alvarez, Carmona, Tognozzi, Barreto (28' st Hallfredsson), Barillà (16' st di Gennaro), Vigiani; Corradi (27' st Rakic).

ARBITRO: Gervasoni

RETI: 7' pt, 16' pt e 18' st Denis.

AMMONITI: Corradi, Carmona, Mannini, Cannavaro.

Chievo sempre più giù Colpi di Zarate e Pandev

CHIEVO	1
LAZIO	2

CHIEVO: Sorrentino, Malagò, Yepes, Mandelli, Mantovani, Luciano (40' st Esposito), Patrascu, Bentivoglio, Marcolini (19' st D'Anna), Pellissier, Bogdani (27' st Karlou).

LAZIO: Carrizo, De Silvestri, Siviglia, Rozehnal, Radu, Lichtsteiner, Dabo (35' st Brocchi), Ledesma, Kolarov (1' st Rocchi), Zarate (29' st Makinwa), Pandev.

ARBITRO: Bergonzi

RETI: pt Pellissier, pt Pandev, st Mantovani

Tifoso della Juventus aggredito a Bologna

BOLOGNA	1
JUVENTUS	2

BOLOGNA: Antonioli, Moras, Castellini, Terzi, Zenoni (1' st Marchini), Lavecchia (44' st Bernacci), Mudingayi, Mingazzini (21' st Carrus), Bombardini, Marazzina, Di Vaio.

JUVENTUS: Manninger, Mellberg, Knezevic, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Tiago (39' st Camoranesi), Sissoko (15' st Ekdal), Nedved, Iaquineta, Amauri (25' st Giovinco).

ARBITRO: Trefoloni

RETI: pt 12' Nedved; st 11' Nedved, 29' Di Vaio.

L'hanno preso a pietrate perché volevano strappargli la sciarpa bianconera e ora è in ospedale, intubato e in gravi condizioni. L'ennesimo episodio di violenza nel calcio è accaduto ieri sera subito dopo Bologna-Juventus. Un modenese di 44anni, tifoso bianconero, era appena uscito dallo stadio Dall'Ara assieme al figlio. Mentre percorreva viale Certosa per riprendere la propria auto è stato affiancato da una macchina con a bordo tifosi del Bologna, che avevano notato la sciarpa bianconera che portava al collo. Qual-

che insulto, poi i teppisti hanno provato a strappargliela. Il tifoso juventino ha reagito. Ne è nato un tafferuglio, durante cui l'uomo è stato colpito alla testa con una o due pietre. Gli aggressori sono fuggiti, mentre l'uomo è finito a terra, privo di conoscenza. Trasportato in ospedale con il codice tre, quello per i casi gravi, è stato intubato. I medici definiscono gravi le sue condizioni.

Un dramma che fa passare in secondo piano la vittoria della Juventus sul Bologna. Al Dall'Ara i bianconeri si sono limitati a due mezze iniezioni di Nedved, per poi dedicarsi a contenere un Bologna svegliatosi tardi dopo il gol di Di Vaio. Pessimo l'avvio rossoblù nonostante uno stadio esaurito. Il pubblico bolognese contesta i propri giocatori, la Juve è quasi un fantasma: sbaglia molto, e più che altro passeggia. Ma l'attacco spuntato del Bologna non fa male. La Juve ora trova la Roma e il Bologna va a Cagliari. La panchina di Arrigoni torna più che mai in discussione. **M.F.**

Piove sul bagnato Roma e Samp stop

ROMA	0
SAMPDORIA	0

ROMA: Doni, Cicinho, Juan, Panucci, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Taddei, Perrotta, Menez, Totti.

SAMPDORIA: Castellazzi, Lucchini, Gastaldello, Accardi, Padalino, Delvecchio, Franceschini, Sammarco, Pieri, Cassano, Bonazzoli.

ARBITRO: Tagliavento

NOTE: gara sospesa dopo 5' e 36" di gioco per un improvviso acquazzone. Campo impraticabile, nuovo tentativo alle ore 21 e poi stop definitivo a data da destinarsi.

Doveva essere la partita della verità, lo slancio per uscire dalle sabbie mobili o la certificazione di una crisi sempre più acuta. E invece il diluvio che per la seconda sera consecutiva piomba su Roma sospende il giudizio e rimanda qualsiasi discorso tecnico. Roma-Samp dura 5' e 36", la spazio di tempo per rendersi conto che il pallone non rimbalza, che l'acqua è talmente fitta che non si vede a distanza di pochi metri. Non si gioca, e la data del recupero è un rebus, tra impegni di Champions, Uefa e Tim Cup: per ora non si vede

altro spazio libero se non a gennaio. E dire che le premesse di questo test verità della Roma erano state invece per una serata torrida. Pochi spettatori, che accolgono il riscaldamento della squadra con sonore bordate di fischi. Poi le squadre scendono in campo per l'avvio, la lettura dei nomi dà spazio a un brusio indistinto, un misto tra riprovazione e incoraggiamento. Il pollice verso è per l'ex Cassano che mette tutti d'accordo: fischi al cento per cento. Poi l'inizio della partita con i due capitani che si fronteggiano: Cassano che abbraccia e bacia Totti che si fa abbracciare con la faccia di chi ne farebbe volentieri a meno. Tiene le distanze il capitano giallorosso, il tempo non lenisce i dissapori. Piove a dritto sull'Olimpico, il diluvio imperversa, il pallone non rimbalza e Tagliavento manda tutti negli spogliatoi. C'è una mezz'ora di inutile attesa poi i due capitani con l'arbitro tornano in campo, viene fatta la prova rimbalzo a centrocampo ma il pallone non si muove. Tutti a casa. ♦